

## BRESCIA E PROVINCIA

# «Educare alle scienze priorità sociale» il messaggio del Dies della Cattolica

## Il rettore all'inaugurazione dell'anno accademico «dedicata» ai 50 anni di Scienze matematiche

### Università/1

Francesca Sandrini  
f.sandrini@gioirnaledibrescia.it

Parla la lingua delle scienze e sulle scienze riflette il Dies Academicus dell'Università Cattolica. Perché la Giornata, mentre inaugura ufficialmente l'anno accademico 2021-22 nell'aula magna di via Trieste, celebra i cinquant'anni della Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali. E lo fa con una lectio su «Verità matematiche e divenire storico» dello storico della matematica Umberto Bottazzini, oltre che con l'esposizione di alcune opere preziosissime della biblioteca delle scienze «Carlo Viganò»: donata proprio in occasione della nascita della facoltà nel 1971, è una delle collezioni librerie più significative in Europa. Ancora, l'intervento del rettore Franco Anelli svolge un'articolata riflessione sulla scienza con un riferimento inevitabile alla pandemia e un messaggio: «conoscere la scienza significa anzitutto

comprenderne il metodo, e con esso la forza e i limiti. E dunque significa saper governare le indicazioni che provengono dal sapere scientifico come elemento, non unico, da considerare nell'elaborazione di decisioni di rilevanza sociale». Più in generale, Anelli si è soffermato sulla scienza contemporanea, «molto più problematica» rispetto al passato («l'ordine che andiamo cercando appare più sfuggente a ogni passo nei segreti del mondo»), e, d'altro canto, su quell'«approccio quantitativo alle scienze sociali» che ha suscitato «reazioni talvolta sfociate in accese contrapposizioni quasi ideologiche» tra «studiosi che si affidavano quasi ciecamente ai sistemi di equazioni e altri che accusavano i rivali di riduzionismo e mancanza di autentica comprensione». Queste due posizioni, suggerisce Anelli, «devono essere coordinate nella ricerca della verità». Si tratta di cercare «un orizzonte comune in cui ricordare l'esperienza

quotidiana e la rappresentazione scientifica», il che vuol dire «trovare il ruolo della scienza nella società, fuori dai laboratori e dai dibattiti tra gli iniziati». Da qui (ma non solo) «il rilievo sociale sempre più esteso» della formazione scientifica: «educare alle scienze della natura non significa solo addestrare alla ricerca di base e all'applicazione tecnologica; significa donare alla società persone che sappiano interrogarsi di fronte alla complessità del mondo».

**La «fotografia» dell'ateneo.** Dal rettore, che un anno fa annunciava l'inaugurazione del nuovo campus di Mompiano e ieri ha per prima cosa espresso la vicinanza al popolo ucraino «vittima di brutale violenza», è arrivata anche la consueta descrizione della «fotografia» della sede di Brescia della Cattolica, cui nell'anno in corso sono iscritti 4.693 studenti. Sei le facoltà, due i dipartimenti, dieci i centri di ricerca. Tra le novità la laurea magistrale in Lavoro sociale e coordinamento di servizi per immigrazione, povertà e non-autosufficienza alla facoltà di Scienze politiche e la scuola di specializzazione in Psicologia, in collaborazione con la Fondazione Poliambulanza. La facoltà di Psicologia ha anche approvato l'attivazione del Laboratorio di Psicologia clinica e fo-

**Quasi 4.700 studenti nella sede bresciana con sei facoltà, due dipartimenti e dieci centri di ricerca**

rense, mentre a settembre partirà il master di primo livello in Giustizia riparativa e mediazione penale, inedito in Italia... Quanto alle discipline scientifiche, Anelli ha ricordato un altro anniversario: i dieci anni del vivace e produttivo centro di ricerca I-Lamp (Interdisciplinary Laboratories For Advanced Materials Physics). E, per finire, le attività di internazionalizzazione e le molte iniziative nell'ambito della «terza missione» dell'Università, con numerose collaborazioni. Ultima in ordine di tempo, quella con il Comune in vista del 2023, l'anno di Brescia e Bergamo Capitale italiana della cultura. //



In via Trieste. Un momento del Dies Academicus ieri in aula magna



Rettore. Franco Anelli



Relatore. Umberto Bottazzini

## Riflessione tra numeri e storia, formazione e sfide dell'attualità



Aperto dalla messa celebrata dal vescovo monsignor

Pierantonio Tremolada nella cappella d'ateneo, il Dies Academicus 2021-22, cui hanno partecipato numerose autorità, è stato animato, oltre che dall'intervento del rettore, dall'affascinante lectio del professor Bottazzini su «Verità matematiche e divenire storico». Dal tavolo dei relatori (presente Mario Taccolini, coordinatore delle strategie per lo sviluppo della sede di Brescia

della Cattolica) hanno preso la parola anche il sindaco Emilio Del Bono e Alessandro Azzi, presidente dell'Ente bresciano per l'istruzione superiore (Ebis). Entrambi hanno richiamato l'importanza della formazione a fronte delle sfide imposte dalla complessità attuale. Il sindaco ha parlato tra l'altro dell'«abbraccio culturale» dei bresciani ai profughi ucraini; Azzi ha indicato la priorità del tema del capitale umano per gestire i cambiamenti del sistema produttivo.

## Primo laureato in Tecniche dell'edilizia a Unibs

### Università/2

Giovanni Melotti al traguardo del corso in collaborazione con i Geometri

È Giovanni Melotti il primo laureato in Tecniche dell'edilizia (Ted) dell'Università degli studi di Brescia.

Il nuovo corso di laurea professionalizzante in Tecniche dell'edilizia, della durata di tre anni, è stato avviato nell'anno accademico 2019/2020 in stretta collaborazione con il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Brescia che lo hanno supportato con il Collegio dei Costruttori Edili di Brescia

e provincia e con l'Ente Sistema Edilizia Brescia.

«Giovanni Melotti è il primo "geometra laureato" della nostra Università - dichiara il professor Giovanni Plizzari, presidente del Consiglio del corso di studio in Tecniche dell'edilizia -. Accogliamo con grande soddisfazione il compimento del suo percorso di studi. Il tecnico dell'edilizia è una figura professionale intermedia tra il geometra e l'ingegnere civile, in grado di rispondere alle esigenze del settore occupazionale dell'edilizia: effettuare stime di valutazione degli immobili, valutare la sostenibilità economica delle trasformazioni territoriali, rispettare il quadro legislativo in materia di governo dell'ambiente, dell'edilizia, del territorio e i principali stru-



Neolaureato. Melotti tra il prof. Plizzari (a destra) e il relatore prof. Conforti

menti di pianificazione, valutazione, attuazione previsti dalla normativa vigente».

Soddisfatto anche Massimo Angelo Daldossi, presidente di Ance Brescia: «L'edilizia del nostro territorio vive una stagione di grande sviluppo e necessità di giovani tecnici altamente specializzati per rispondere alle richieste delle nostre imprese. Nel nostro settore sono sempre più rilevanti i processi e pa-

rallelamente tecnici che li sappiano gestire. Per questo sosteniamo concretamente il corso Ted».

«Il raggiungimento del significativo traguardo è un'ottima notizia per l'intero Sistema dell'edilizia bresciana - sostiene Paolo Bettoni, presidente di Eseb (Ente sistema edilizia Brescia) - che si arricchisce di figure adeguatamente preparate a raccogliere le nuove sfide. //

## Universitari cercansi per raccontare la scienza

### Nelle scuole

Studenti universitari cercansi per raccontare ai «colleghi» più giovani la storia della scienza attraverso le scoperte di uomini e donne illustri.

Sono 3mila gli alunni di 140 classi delle scuole primarie e secondarie che saranno coinvolti nel progetto «Ipazia», con la quale s'intende promuovere l'inclusività della scienza. E per realizzare questo ambizioso obiettivo su larga scala l'Associazione Chirone (selezionata a tal fine dall'Università degli studi di Brescia) sta cercando studenti e studentesse iscritti in Statale che vogliono mettersi in gioco e ampliare lo staff dedicato al progetto.

L'attività - che è retribuita - consisterà nell'entrare nelle classi dopo una piccola formazione, per raccontare le vite di uomini e donne che con le loro

scoperte hanno fatto la storia della scienza.

Il progetto «Ipazia», con le sue attività nelle scuole primarie e secondarie, fa parte di «Stem in genere», un più ampio progetto finanziato dall'Università degli studi di Brescia e curato dalla professoressa Mariasole Bannò.

Un primo incontro di presentazione dell'iniziativa si terrà alle 12 di domani, giovedì 24 marzo, nella sala riunioni del Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale dell'Università degli studi, in via Branze 38, ma potrà essere seguita anche da remoto.

Maggiori informazioni sul progetto «Ipazia» sono disponibili sul sito internet [www.chirone.eu/ipazia](http://www.chirone.eu/ipazia), dove è possibile anche compilare il modulo per candidarsi alla selezione degli operatori didattici: la scadenza da segnare in calendario per la presentazione della domanda è il 30 marzo. //